



TUTTO TORNA

Questo mese passo la parola a Marco Mensurati e Corrado Zunino da Repubblica. Un articolo che condivido e che credo possa interessare i lettori di questa rubrica. Appuntamento al mese prossimo. (Fabio Alessandria)

Del calcio che s'imbosca, abbassa la schiena, trattiene il fiato, lascia passare la bufera per ripresentarsi identico a prima non appena il vento cambia direzione, Nello De Nicola è il rappresentante plastico. Lui, nella Roma di Mezzaroma, diventò autista, tuttofare e confidente di Luciano Moggi, addetto alle relazioni con gli ultras e gestore dei biglietti gratuiti. Moggi lo portò, senza badare al curriculum, anche alle giovanili della Juventus.

Bene, lo scorso 6 ottobre De Nicola è tornato - d'ambì - a fare il direttore generale dell'Ascoli. È stato rapido e sorprendente il suo ritorno alla corte del presidente Benigni, un anno fa il divorzio fu al limite del contatto fisico. Il problema è che in una serie B alla canna del gas e con un Ascoli calcio che da maggio non paga gli stipendi, Benigni ha preferito rendere operativo un contratto - quello con De Nicola, appunto - che costava e non fruttava. Lui ha risposto alla chance offerta al solito modo. Affidando al figlio procuratore Claudio il pezzo pregiato della scuderia, l'esterno offensivo Guberti: o i De Nicola lo vendono a gennaio (risanando le casse dell'Ascoli e il conto famiglia) o il calciatore a giugno saluta a parametro zero.

È l'ultimo ritorno del vecchio calcio, quello del tuttofare del boss.

Ora manca solo lui, l'originale, Luciano preso tra i fuochi dei processi penali. Moggi il capostipite di Calciopoli, e il capobanda per la procura di Napoli, ha 5 anni più 14 mesi di squalifica sportiva sulle spalle ma non smette di consigliare il calcio.

Al Palermo, Moggi, ha portato il direttore sportivo Walter Sabatini.

E Aldo Spinelli presidente del Livorno se ha un dubbio alza il telefono e lo chiama, per essere poi multato.

Uno dei problemi è che la giustizia sportiva della Federcalcio dopo 26 mesi non si è ancora espressa sulla proposta di radiazione avanzata a processo: attende, prudente, il giudizio del Consiglio di Stato.

In questo avvio di stagione 2008-2009 che ha visto prosciolti dall'accusa di frode sportiva l'ex presidente federale Franco Carraro e registra il ritorno in Rai a contratto del giornalista principe di Calciopoli, l'Aldo Biscardi che utilizzava il moviolone a misura della Juventus, si avverte una nuova spinta propulsiva al ritorno delle vecchie facce del calcio. Sta per rientrare in Italia e al campionato, questione di settimane, l'ormai ex latitante Luciano Gaucchi, fuggito a Santo Domingo dopo aver fatto fallire il Perugia. Gaucchi, che ha attutito i toni contro il banchiere Cesare Geronzi, usufruirà della possibilità di patteggiare la pena (tre anni) per la sua bancarotta. Eviterà il carcere e ha già fatto contattare sia il Latina che il Pescara appena rilevato dal gruppo Soglia. Già, a Pescara c'è lo storico segretario del vecchio Perugia, Ivano Ercoli, la sua avanguardia.

Il patteggiamento riguarderà anche

i due figli: Alessandro e Riccardo (un anno e 8 mesi a testa). Già, lo squalificato Alessandro Gaucchi la scorsa estate ha portato all'Udinese un giovane calciatore brasiliano.

Il direttore generale del club friulano è Pietro Leonardi, romano, dirigente che nella grande tela moggiana ci stava appoggiandosi a Franco Zavaglia, già amministratore della Gea World. Oggi Leonardi s'infuria di fronte agli accostamenti, ma una settimana fa al processo Gea ha dovuto spiegare i metodi delle "acquisizioni Moggi" e nel grande libro delle intercettazioni di Calciopoli una dozzina di capitoli sono dedicati a lui: Leonardi trama con Zavaglia per partecipare allo sfondamento del gruppo Moggi nella Roma calcio. "Tienimi un posticino", chiedeva ridendo.

Il vecchio calcio è tra noi e Angelo Maria Fabiani resta ds di una Salernitana ai vertici della serie B nonostante abbia preso 4 anni di squalifica per le intercettazioni bis. Ne sa di mercato, conosce le zone buie degli spogliatoi, tanto basta alla proprietà. Enrico Preziosi è presidente del Genoa in piena titolarità con 5 anni (e proposta di radiazione) di inibizione.

E acquattato negli uffici di via Roma c'è l'uomo-chiave della combine con il Venezia che costò ai rossoblù la serie C, Stefano Capozucca: squalificato ma sempre all'erta. In questo calcio dove ogni domenica scendono in campo due arbitri e due guardalinee sotto processo a Napoli (lunedì ci sarà il rito abbreviato), il ras dell'Aia siciliana, Tullio Lanese, è pronto a dire: "La bufera è passata, torno anch'io". Quattro mesi, poi gli scade la squalifica.



Sede

Via Mario Calderaia, 39/41

25018 Montichiari (BS)

Tel. 030 9671511 - Fax 030 9671549

laghi.montichiari@partesa.it

Partesa distribuisce i migliori marchi di bevande: birre nazionali e di importazione, selezioni di vini di qualità, italiani e non, liquori, succhi di frutta, preparati per cocktail, soft drink e acque minerali.

www.partesa.it